

3-16 MENSILE - ANNO LIV

Numero Speciale per la nuova
SERVICE CARD



**IL MONDO
DELLA
SERVICE CARD
TRA PRESENTE
E FUTURO**



Federazione Italiana Medici
di Medicina Generale

am
AVVENIRE MEDICO



SCUDO MEDICO PER LA TUTELA LEGALE OLTRE LA TUTELA LEGALE

Il primo network per la tutela legale fatto dai medici di medicina generale per i medici di medicina generale.

Uno strumento innovativo riservato agli iscritti Fimmg, attraverso il quale potrai ricevere assistenza legale da un team di esperti in materia assicurativa, accedere ad un Network di legali convenzionati potendo contare su spese contenute e su elevate competenze in materia.



Scudo Medico

Piazza G. Marconi, 25 - 00144 Roma
Tel. 06 4416 34 43 / Fax 06 4416 34 44
mail: info@scudomedico.it



Partner di Fimmg



Intermediario autorizzato di Fimmg

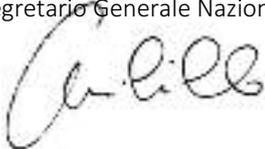


Caro Iscritto,

Ti informiamo che la tua segreteria provinciale riceverà entro la prima decade di Settembre la tua Service Card personale, ti invitiamo quindi a prendere contatto, dopo quella data, con la stessa o direttamente con il Segretario per avere la possibilità di ritirarla e quindi continuare a beneficiare di tutti i vantaggi ad essa collegati.

Per qualunque tipo di informazione, relativamente alla Service Card o la Portale Pegaso, puoi inviare una mail a servicecardpergliiscritti@gruppo-itaca.it, il personale Itaca sarà tua disposizione.

Giacomo Milillo
Segretario Generale Nazionale Fimmg



Roberto Venesia
Presidente ScudoMedico



IL MONDO DELLA SERVICE CARD. TRA PRESENTE E FUTURO

CARO COLLEGA,

più di tre anni fa abbiamo dato il via a questa nuova avventura chiamata Service Card e in tre anni di cose ne son state fatte e ancora tante abbiamo intenzione di farne.

Quando per la prima volta abbiamo parlato di Service Card c'era bisogno di presentarla, di spiegare in breve cosa fosse e quali fossero i suoi obiettivi. "La nostra Service Card è stata concepita anche per offrire servizi agli associati utili sia nella sfera professionale che in quella extra-professionale, un passepartout di supporto al "tempo uomo" e al "tempo professionista". Con queste parole cercavo di riassumere quali erano le intenzioni che ci avevano portato al primo rilascio della nostra tessera sindacale.

Oggi, per fortuna, le presentazioni non servono, molti di noi la portano con se e la usano quotidianamente come strumento di riconoscimento ma soprattutto come mezzo utile per ottenere benefici. Con questo allegato ad Avvenire Medico ti informo che potrai ritirare la tua nuova Service Card presso la segreteria provinciale di appartenenza.

La troverai rinnovata, nei colori e nell'immagine. Abbiamo abbandonato il concetto canonico di una card e abbiamo studiato una grafica che comunichi fin da subito i suoi obiettivi e aspirazioni.

L'ispirazione grafica della tessera parte dalla combinazione di due elementi distinti:

- La **mano**, simbolicamente associata a fiducia, collaborazione e lealtà, in questo caso rappresentata da tre mani distinte ipoteticamente riprese dai componenti del logo del sindacato (un uomo, una donna e un bambino);

- Una **rondine**, simbolicamente associata alla protezione che si innalza per raggiungere obiettivi importanti.

Uniti tra loro, questi due elementi formano un volatile che, ipoteticamente, nel retro della card attraversa le nuvole, puntando in alto.

Nella card è stato inserito, oltre al logo di Fimmg, anche quello di ScudoMedico (www.scudomedico.it), il sistema di tutela legale per gli iscritti Fimmg attivo dallo scorso anno.

Sul retro, oltre al QR Code che oggi rimanda direttamente al Portale Pegaso e domani ad altri specifici contenuti, i loghi di Itaca e Prassi Broker, già partner di Fimmg per la realizzazione del Portale Pegaso così come per l'attività assicurativa, sono accompagnati da due ulteriori marchi d'eccezione, Mylan e FCA, che supportano incondizionatamente diversi progetti Fimmg.

Qualora non lo avessi ancora fatto, ti invito ad autenticare la tua Service Card an-

dando sul sito www.gruppo-itaca.it o direttamente al link del Portale Pegaso <http://areaclienti.portalepegaso.it>. Ti ricordo che all'interno troverai una serie di vantaggi esclusivi rivolti a noi iscritti della Fimmg, convenzioni, agevolazioni e una serie di strumenti fondamentali per svolgere la nostra professione.

Al lancio della Service Card parlavamo di dinamicità, di uno strumento in continua evoluzione e di un processo in divenire con grandi speranze. Dopo tre anni, non solo ritrovo le stesse caratteristiche, grazie a Itaca, società partner che gestisce per Fimmg tutto il mondo Service Card e Portale Pegaso e a tutti quegli iscritti, quasi 10.000 che hanno attivato la propria tessera sindacale, ma vedo che ogni giorno si fanno passi in avanti per far sì che questo progetto continui a crescere e a migliorarsi.

Credo che si possa dire di aver raggiunto un obiettivo soltanto dopo aver concluso un'esperienza. L'esperienza Service Card non è per nulla conclusa, anzi vedo che davanti a se ha ancora molta strada da fare per fortuna, ma con immensa soddisfazione vedo che tutti quanti noi siamo sulla buona strada.

LA COSTELLAZIONE DI PEGASO: I SERVIZI IN UN CLICK

RICORDO ancora perfettamente quali erano tutte le sensazioni con le quali ci apprestavamo a sviluppare questo progetto che poi avremmo chiamato “Portale Pegaso”. Da una parte l’entusiasmo di chi è consapevole che sta iniziando un lavoro nuovo, importante e stimolante. Dall’altra la paura di chi sa perfettamente quale è la responsabilità che gli è stata affidata.

Il primo obiettivo ero quello di fornire uno strumento che permettesse a tutti gli iscritti FIMMG di poter usufruire delle convenzioni assicurative relative alla polizza di responsabilità civile professionale, poi quello di dotare ogni iscritto al sindacato di uno spazio web esclusivo in grado di portare benefici concreti e tangibili accessibili grazie alla propria Service Card.

Non si trattava quindi di organizzare e realizzare un semplice portale web, non bisognava pensare solo ai linguaggi di scrittura informatici che avrebbero portato alla realizzazione di codici eseguibili attraverso qualsiasi browser. Bisognava creare una squadra, fatta di persone diverse con competenze e storie professionali a volte anche opposte. Bisognava donare un’anima a Pegaso per permettergli realmente di brillare come una costellazione.

Oggi abbiamo forse un po’ meno paura rispetto agli inizi ma sicuramente un entusiasmo maggiore, perché Pegaso è cresciuto e lo ha fatto grazie a chi ci lavora quotidianamente ma soprattutto grazie a tutti gli iscritti FIMMG, e siete tanti, quasi 10.000, che ogni giorno vi accedono, lo usano e beneficiano di tutti i servizi e i vantaggi che possono trovare all’interno. Come ognuno di voi sa, oggi il Portale Pegaso è un insieme di servizi e strumenti pensati per l’iscritto FIMMG come professionista ma anche come uomo, come donna, come padre o madre di famiglia.

Sottoscrivere in piena autonomia la polizza di responsabilità civile professionale in convenzione esclusiva per gli iscritti al sindacato. Vedere l’evoluzione della propria polizza e la possibilità di denunciare un sinistro direttamente online, seguendo poi tutto l’iter dello stesso.

Utilizzare strumenti fondamentali per lo svolgimento della professione medica, come la redazione e la modifica del DPS o il documento di valutazione dei rischi (Legge 81/08). Consultare in qualunque momento il vademecum per la professione sicura e l’autoregolamentazione sulla telemedicina.

Usufruire delle condizioni vantaggiose offerte dalle convenzioni esclusive per i possessori della Service Card. Sono ormai moltissime le opportunità offerte e coprono quasi tutte le esigenze del quotidiano, sia lavorative che personali. Dall’automotive all’intrattenimento, dagli strumenti per la professione ai servizi bancari, fino alle vacanze. Tutti partner di livello nazionale e internazionale, SKY, Fiat e tutto il gruppo FCA, Widiba, Brother, Mondadori, solo per citarne alcuni.

Recentemente, su stimolo del Sindacato, abbiamo realizzato uno studio che ci permettesse di capire quanti benefici, in termini economici e numerici, sia riuscito a portare Pegaso in poco più di due anni. Il risultato è stato sbalorditivo anche per noi. Oltre 600.000 euro risparmiati grazie alle convenzioni, centinaia di operazioni fatte ogni giorno all’interno del Portale dagli iscritti FIMMG, migliaia di accessi alle pagine relative alle convenzioni.

Pegaso è cresciuto, insieme a lui è cresciuta anche Itaca che oggi ha l’onore di potersi definire società Partner di FIMMG. Per me essere Partner di FIMMG vuol dire essere partner di ognuno di voi, di ogni iscritto e sono felice di poter continuare in questa avventura con lo spirito che ci ha seguito fin dall’inizio. Quello spirito che ci fa ascoltare le esigenze di ognuno di voi, per continuare a crescere insieme e per continuare a veder crescere il nostro Pegaso.

Infine voglio ringraziare chi mi segue in questa avventura. Come già detto, ogni iscritto FIMMG che utilizzando il portale ci stimola e ci fa crescere. Chi ogni giorno lavora dietro le quinte, e sono molti, per migliorare e offrire un servizio e un’esperienza unica a tutti gli iscritti al Portale. La FIMMG per aver intrapreso insieme a noi questo cammino unico nel panorama delle associazioni sindacali e non solo.

Pegaso, come la sua omonima costellazione, per brillare ha bisogno di energia e questa energia la prende da tutti voi.

IL PERIPLO DI SICUREZZA. LE AMBIZIONI DELL'ASSOCIAZIONE

SCUDO MEDICO è un'associazione rivolta a tutti i professionisti medici, avente come finalità quella di ricercare, ideare, progettare strumenti di servizio a supporto dell'attività del Medico.

Da anni la medicina generale è sotto attacco su vari fronti: da una politica che prevede tagli continui alla sanità, ai pazienti che denunciano i propri medici di fiducia per casi di malpractice. Lo scenario è mutato e il terreno della MG non è più quella che per molti era un'isola felice nell'ambito della professione medica.

Fimmg non è stata a guardare in questi anni. Da sempre ha incoraggiato i propri iscritti a sottoscrivere una polizza di responsabilità civile professionale, in primis stipulando convenzioni su misura con broker assicurativi capaci di comprendere le proprie specifiche esigenze, ma più in generale avviando un percorso di approfondimento sulla tutela della professione che è riuscita a sensibilizzare la categoria, in particolar modo gli iscritti al sindacato, sull'importanza di adottare le misure necessarie per proteggere la propria attività professionale.

Questo lungo tracciato ha portato alla nascita di ScudoMedico, il nuovo sistema di tutela legale per gli iscritti Fimmg. Una nuova frontiera, un'ambizione che trova finalmente la propria concretezza attraverso un percorso chiaro quanto diversificato e completo. La tutela è resa possibile da una centrale operativa in grado di fornire un'assistenza di primo livello, capace di indirizzare e raccogliere le informazioni utili per denunciare l'evento accaduto e poter poi ottenere una valutazione più approfondita e completa, coronata infine dal Network Legale, una rete di avvocati sparsi sull'intero territorio scelti direttamente dai segretari regionali.

A questo si aggiunge un ventaglio di strumenti che operano in varie direzioni e con pubblici differenti: un sito internet come vetrina di primo piano per tutti coloro che desiderano avere informazioni; un Repertorio legale da utilizzare come database che raccoglie i sinistri ed è in grado di fornire supporto in particolar modo ai segretari e agli avvocati che seguono i singoli casi, come vero e proprio archivio cui attingere per studiare casi similari. Sono strumenti, questi, che però perdono utilità se non accompagnati anche da una spiccata sensibilità del medico per una buona prassi nel quotidiano. E' infatti da qui che parte il percorso formativo che Fimmg desidera attuare in direzioni diverse: da un lato, coinvolgere le segretarie delle sezioni per dar loro la conoscenza necessaria, al fine di render la loro attività maggiormente di supporto per l'iscritto Fimmg; dall'altra coinvolgere i medici stessi a rafforzare le proprie competenze: ciò è possibile attraverso un percorso che contempra gli interventi di medici legali, avvocati, magistrati ed anche cittadini stessi.

ScudoMedico ha portato fin qui, dopo questo primo percorso di start-up, risultati molto incoraggianti: il progetto è stato compreso nella sua interezza e complessità dopo esser stato presentato ai vertici nazionali e alle segreterie nel recente Convegno

Quadri, ponendo particolare attenzione agli obiettivi preposti e al flusso operativo ideato. Il prossimo futuro vedrà l'ulteriore ampliamento delle attività messe in campo con il coinvolgimento di un'azienda sponsor che renderà l'intero sistema maggiormente sostenibile dal punto di vista economico.

Quello in atto è dunque un percorso di rafforzamento, la dotazione di un'armatura (per l'appunto, uno Scudo) che permetta al professionista di lavorare in tranquillità e serenità, affrontando in piena sicurezza qualsiasi possibile rischio di sorta.

Ma se la Fimmg, dal canto suo, ha realizzato un sistema di tutela personalizzato e tagliato sulle proprie esigenze, è la sanità italiana a dover esser rivista, focalizzando la propria attenzione in particolare su quei temi di rilevanza attuale, quali ad esempio l'appropriatezza prescrittiva (si pensi, ad esempio alle recenti politiche del Ministero e alla "lista nera" di esami ritenuti "inappropriati) e la "medicina difensiva", troppo spesso tenuti distanti l'uno dall'altro, e che invece devono esser analizzati in parallelo, perché fortemente interrelati tra loro.

Non solo. Anche la giurisprudenza deve essere rivista: è necessario rivedere il concetto di danno, affrontare il tema dell'onere della prova così come quello del "dolo" nell'ambito medico. Si tratta cioè di mettere in pratica quegli obiettivi di lungo termine che da sempre hanno contraddistinto la vision della Fimmg, ma che coinvolgono parti e istituzioni diverse, e che dunque sono certamente più difficili da realizzare. A chiederlo è l'intera categoria medica, finalmente sempre più coinvolta e consapevole sul tema.

Sono troppe le criticità con cui il medico di famiglia si trova ad operare nella sua quotidianità. Dal rischio di conten-

zioso con il paziente alla mancanza di criteri piuttosto chiari e definiti, gli effetti sono immediati come sul lungo termine: liste d'attesa infinite e prestazioni a costi troppo elevati per il cittadino, una lento venir meno del rapporto di fiducia tra medico e paziente, così come su larga scala il danno erariale è sempre più consistente. Per tutti.

Dove è finito il diritto alla salute dei pazienti? Che ruolo ha il medico in questo processo in divenire? E' di fronte a queste domande, divenute ormai urgenti e necessarie, che al professionista è necessario dare risposta. Lo si può fare attraverso la definizione di quelle condizioni di appropriatezza che siano efficaci ed efficienti nell'erogazione delle cure, così come attraverso una collaborazione più concreta tra tutte le parti coinvolte che permetta di recuperare quelle risorse che possano riqualificare l'intero Sistema Sanitario.

Quello che ad oggi traspare è un dualismo tra medico e paziente che genera una sempre più profonda crisi nel sistema, una crepa che rischia di allargarsi se non si mettono in campo le giuste riflessioni su come devono essere rivisti i criteri di appropriatezza prescrittiva. Non si tratta, dunque, di definire criteri matematici o scientifici, ma di contemplare il tema nella sua complessità ed interezza, valutando il medico sulla base degli esiti raggiunti.



GLI STRUMENTI DI TUTELA. IL NETWORK LEGALE

PROGETTO LEGALE FIMMG

L'evoluzione della sanità negli ultimi decenni ha creato nuove esigenze su come adempiere i doveri di tutela professionale da parte della Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale e naturalmente anche una complessità maggiore della contrattazione nel rispetto delle leggi ed in particolare del diritto del lavoro applicato alla realtà assistenziale che riguarda la medicina di famiglia. Il **diritto del lavoro** si occupa di disciplinare tutte le materie attinenti al rapporto di lavoro inteso in senso ampio. Si tratta di una disciplina che si è sviluppata per regolare e attenuare i problemi sociali provocati dalla rivoluzione industriale, quindi spazia dalla regolamentazione delle relazioni tra datore di lavoro e lavoratore a quella delle relazioni sindacali (oggetto propriamente del diritto sindacale) a quella attinente alle assicurazioni sociali e previdenziali (di cui si occupa il diritto della previdenza e della sicurezza sociale)

Il progetto legale della FIMMG ha come obiettivo quello di fornire strumenti fruibili e informatizzati a disposizione dei quadri degli iscritti e degli avvocati di fiducia della FIMMG su temi legali inerenti alla medicina generale con il fine di produrre cultura, creare una rete regionale di professionisti legali, omogeneizzare alcune azioni legali a livello nazionale e/o regionale locale e dare quindi forza legale alla FIMMG.

In conseguenza di quanto affermato la realizzazione di un progetto legale può dare risposte e sostegno alle iniziative sindacali dei prossimi anni e per la concretizzazione ed implementazione del progetto si è pensato di strutturalo attraverso tre iniziative tra loro coordinate da un delegato politico coadiuvato da un consulente legale.

REPERTORIO INFORMATICO LEGALE

Il Repertorio Informativo Legale sulla medicina generale è la banca dati che raccoglie tutta l'informazione tecnico-giuridica sulla medicina generale. Una sezione riguarda anche la raccolta di tutti gli accordi stipulati e resi disponibili.

Scopo della banca dati è quello di rendere disponibile ai quadri, agli iscritti e agli avvocati di fiducia della FIMMG, dati aggiornati sulla medicina generale, per sostenere la crescita e il miglioramento del quadro conoscitivo del settore e per coordinare gli interventi di natura legale e giudiziaria del Sindacato, sia a livello nazionale sia locale.

Con il Repertorio Informativo Legale è possibile approfondire tutti gli aspetti problematici della medicina generale, disporre di provvedimenti legislativi e amministrativi, consultare le più importanti decisioni giurisprudenziali, disporre della contrattazione collettiva di riferimento e dei pareri formulati dall'Coordinamento Legale Nazionale FIMMG.

Il Repertorio Legale, ideato per offrire una soluzione alle esigenze di ricerca, analisi ed approfondimento delle principali tematiche inerenti la medicina generale contiene tre diverse categorie di interesse specifico per iscritti, sindacalisti e avvocati di fiducia della FIMMG:

- **Normativa:** tutte le leggi nazionali in materia, una ricca selezione dei più significativi chiarimenti ministeriali e documenti regolamentari e normativi emessi dalle diverse autorità, correlati alle disposizioni contrattuali collettive del settore.
- **Sentenze:** massime e sentenze della giurisprudenza di legittimità, costituzionale, amministrativa, contabile, tributaria e di merito.
- **Pareri:** formulati dall'Ufficio legale nazionale FIMMG.

Un'interfaccia semplice e immediata consente di eseguire ogni interrogazione scegliendo tra alcuni percorsi che rendono la consultazione semplificata rapida e precisa. Sono disponibili tre diverse modalità di ricerca:

- **Ricerca libera** nel nome del documento
- **Ricerca per parole chiave** che consente di individuare tutto il materiale relativo alle tre diverse categorie di contenuti;
- **Ricerca avanzata**, permette di selezionare la categorie di interesse per estremi e cliccando su una parola chiave permette di raffinare ulteriormente la ricerca.

Si tratta pertanto di uno strumento innovativo di aggiornamento e di analisi, unico nel suo genere, che è sul portale FIMMG, consultabile tramite abbonamento: accedervi è facile e veloce.

NETWORK LEGALE NAZIONALE

Il progetto nasce dall'esigenza di offrire agli iscritti FIMMG una tutela legale per tutte le tipologie di cause giuridicamente sostenibili nell'ambito delle finalità perseguite dal sindacato. Il network legale nazionale è la iniziativa messa in campo per ottenere una rete di avvocati di fiducia e di riferimento che raccordandosi e coordinandosi tra di loro possano fornire supporto alle iniziative sindacali, difesa delle ragioni dell'associazione davanti alle magistrature. Il network è costituito da un avvocato per regione segnalato dai singoli Segretari regionali della FIMMG. Il network assicura, in piena autonomia tecnica e professionale, l'attività professionale legale di consulenza e orientamento nell'ambito delle scelte politiche di gestione della FIMMG. Il network è tanto più necessario quanto più i compiti e le funzioni professionali sono articolati, poco strutturati, quando sono contemplate eccezioni, scambi di informazioni, relazioni multi specialistiche e multiprofessionali proprio come è oggi la medicina di famiglia. In sintesi quanto più l'organizzazione è complessa e diversificata.

L'INIZIATIVA HA COME INTENZIONE QUELLA :

- Fornire una maggiore forza alle argomentazioni a sostegno delle attività sindacali.
- Fare cultura per iniziative d'informazione e formazione.
- Sostenere il ruolo importante di leadership da parte della FIMMG
- Fornire agli iscritti FIMMG un servizio di tutela legale che ottimizzando le risorse che le singole polizze assicurative prevedano dia garanzie di massima resa con tariffe calmierate.

GLI OBIETTIVI SONO:

- Fornire pareri su temi individuati d'importanza sia normativa che legale.
- Armonizzare le decisioni e le attività della FIMMG sia a livello centrale che periferico.
- Assicurare la fluidità delle attività, senza interferenze o disallineamenti temporali;
- Eliminare la variabilità dei comportamenti, ove non sia desiderabile.
- Contribuire a mantenere aggiornato il repertorio legale informatizzato con documenti pareri e suggerimenti.
- Contribuire alla realizzazione d'iniziative d'informazione o congressuali sempre riguardanti i temi legali.

L'attività del network sarà per la maggior parte svolta senza la necessità di creare una vera struttura rigida e burocratica ma attraverso le possibilità di organizzazione e confronto per via informatica.

La costituzione di una rete di professionisti di riferimento comporta un maggiore controllo delle iniziative e occasione di omogeneizzazione delle attività. Tale opportunità si ritiene sia garante di una maggiore tutela professionale degli iscritti, ma anche occasione di crescita professionale per i consulenti individuati. La FIMMG inoltre proseguirà la sua attività di ricerca delle migliori offerte di mercato per la tutela legale dei propri iscritti che sarà orientata verso professionisti di riferimento come garanzia di una maggiore possibile competenza verso gli associati

L'iniziativa di coordinamento e promozione legale prevede anche la costituzione di una rivista specializzata che confermi e scientificamente sostenga l'autorevolezza delle iniziative.



LE COPERTURE ASSICURATIVE

FIMMG è da sempre impegnata nel progettare e realizzare attività e soluzioni che rispondano alle esigenze del medico di famiglia e ne tutelino, semplifichino o aiutino il lavoro.

Uno degli ambiti da tempo oggetto di attenzione e di soluzioni è quello della copertura assicurativa. Attraverso Prassis, struttura regolamentata del sindacato, Fimmg da tempo si è occupata di mettere a disposizione degli iscritti, mediante la collaborazione e consulenza di Assicurazioni e Brokers, una polizza di responsabilità civile, che nel tempo è stata migliorata e comunque sempre aggiornata alle novità che venivano introdotte nell'Accordo Collettivo Nazionale.

Di recente, con l'accordo di partnership con Prassi Broker e con la nascita di Scudo Medico questo ambito delle coperture assicurative ha subito un notevole impulso di ampliamento e miglioramento delle soluzioni offerte.

Lea riflessioni alla base di questo sviluppo e diversificazione è che il medico di medicina generale svolge un lavoro peculiare che richiede soluzioni tagliate su misura, che accanto alla responsabilità civile "classica" esistono altre situazioni lavorative che richiedono coperture ad hoc, che accanto alla attività professionale molti colleghi svolgono anche attività sindacale ed infine che Fimmg da sempre ha avuto l'ambizione di occuparsi degli iscritti a 360 gradi per cui era necessario trovare soluzioni anche per l'ambito non professionale della vita dei medici.

Da tutto ciò sono scaturite le coperture assicurative attualmente a disposizione degli iscritti, offerte da Scudo Medico-Prassis - Prassi Broker, attraverso il portale Pegaso che comprendono una polizza "multirischi" professionale, polizze per la vita privata e l'auto e polizze specifiche per le sezioni provinciali.

Vediamo più in dettaglio di cosa si tratta:

TUTELE PER LA PROFESSIONE

A partire da metà agosto 2015 è entrata in vigore l'obbligatorietà per tutti i medici di medicina generale di dotarsi di una polizza di responsabilità civile professionale per poter esercitare la propria professione. Gli estremi della polizza devono essere esposti nello studio del medico, comunicando massimali e garanzie.

La polizza multi-rischio per l'attività professionale risponde a quattro diversi codici di rischio a seconda della professione svolta dal medico (dall'assistenza primaria alla continuità assistenziale, da coloro che svolgono l'emergenza sanitaria ai medici in formazione) e comprende:

1. la responsabilità civile professionale vera e propria, con un oggetto della garanzia molto ampio che copre anche richieste risarcitorie per perdita di chance o richieste avanzate dai congiunti per danni morali ed esistenziali. La polizza inoltre permette, mediante l'attivazione di apposite clausole, di ottenere la **"copertura progressa illimitata"**, cioè la copertura per eventuali richieste di risarcimento per atti avvenuti sin dall'inizio della propria attività professionale di medico di medicina generale purché non conosciuti, anche se nel periodo in oggetto il medico aveva in atto una polizza assicurativa sottoscritta con altra Compagnia, in modo da permettere agli iscritti di la-

sciare la polizza contratta con una compagnia diversa e di attivare con tranquillità la polizza multi-rischio offerta da FIMMG e la **"copertura postuma"**, cioè la copertura per sinistri che venissero contestati dopo il pensionamento e quindi quando il medico non ha una polizza attiva.

La Rcp offre garanzie di copertura in pratica per tutte le attività che l'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale prevede essere compiti del medico di medicina generale e quindi offre copertura anche per alcuni importanti aspetti della professione come la Attività di vaccinazione e piccoli interventi chirurgici di natura ambulatoriale e utilizzo di apparecchiature attinenti la professione svolta

2. tutela legale in caso di sinistro, oggi particolarmente necessaria visto l'aumento dei sinistri e le richieste di risarcimento verso i medici di medicina generale. Questa tutela si rivolge ai danni provocati dallo svolgimento della attività professionale del medico di medicina generale e si affianca e completa alla **Tutela legale degli iscritti per le attività di natura contrattuale o sindacale**, che è una polizza che Fimmg Nazionale mette a sue spese a disposizione di tutti gli iscritti.

Accedendo al Portale Pegaso, il medico potrà segnalare un sinistro in ambito professionale o sindacale e ricevere assistenza su cosa fare, potendo contare su un riscontro più preciso da parte del Primo Soccorso Legale, ed avendo a disposizione un Network Legale, costituito da almeno uno studio legale per regione in grado di seguire l'eventuale procedimento a carico dell'iscritto, convenzionato con Scudo Medico.

3. Responsabilità civile del sostituto. E' una copertura particolarmente importante visto che il Giudice tende a considerare il medico che si fa sostituire

come un imprenditore ritenendo quindi che la responsabilità delle azioni del sostituto rimanga di pertinenza del medico che si fa sostituire

4. Proprietà e conduzione dello studio: è l'equivalente della "polizza del capo famiglia" riferita all'ambiente studio e copre tutti i danni a persone o cose avvenute nello studio del medico, anche se lo studio è in affitto perchè riguarda anche la conduzione del medesimo
5. Furto e incendio per lo studio. Riguarda il furto di apparecchiature (informatica e/o diagnostica) ed è particolarmente utile perchè l'ICT e la diagnostica di primo livello sono in costante sviluppo
6. RCO (rivalsa INAIL e maggior danno) risarcimento infortuni sofferti dai prestatori d'opera dipendenti
7. Attività di Tutore attività di libero docente in Formazione specifica e continua per la Medicina Generale che sono compiti che molti medici svolgono

Da sottolineare che il costo della polizza, che copre tutte queste tutele, a parità di massimali per la sola polizza Rcp risulta favorevole a confronto con polizze di altre Compagnie

TUTELE PER LA VITA PRIVATA

Attraverso il broker sono stati individuati dei prodotti ad hoc per la vita privata dei professionisti

Le tutele per la vita privata devono consentire al medico, anche in caso di infortunio o malattia, un introito economico, "sostitutivo" del mancato guadagno temporaneo o permanente.

Scudo Medico mette quindi a disposizione una **Polizza infortuni** ed una **Polizza malattia**.

Inoltre, poiché il costo di eventuali accertamenti di monitoraggio della sua salute e di quella dei suoi familiari è in pratica a suo completo carico, è disponibile una **Polizza di copertura delle spese mediche**. Tra i prodotti di punta per la propria vita privata c'è anche la **polizza di responsabilità civile del capofamiglia**, la soluzione per coprire danni a terzi (lesioni o decessi) o a beni materiali. È, ad esempio, la polizza che serve per andare a sciare in settimana bianca o che copre gli eventuali danni a cose o persone che possono essere arrecati da un animale domestico. Ad esser coperto è infatti sia il titolare che chi coabita o dipende da lui.

Infine è disponibile una **polizza di assicurazione dell'auto** a prezzi vantaggiosi rispetto a quelli di mercato

TUTELE PER L'ATTIVITÀ SINDACALE

Fimmg non poteva trascurare di offrire tutele agli iscritti che svolgono attività sindacale ai vari livelli.

Sono pertanto disponibili :

1. **Polizza Infortuni Segreterie Fimmg**: è rivolta ai componenti delle segreterie provinciali o regionali Fimmg ma possono usufruire della copertura anche i dipendenti o i collaboratori e riguarda i danni conseguenti ad un infortunio
2. **Polizza Kasko** per i componenti delle segreterie provinciali o regionali Fimmg ma possono usufruire della copertura anche i dipendenti o i collaboratori e riguarda i danni al veicolo utilizzato per spostamenti sul territorio connessi con le esigenze del sindacato. ha la formula Kasko, cioè copre anche i danni autoprovocati.

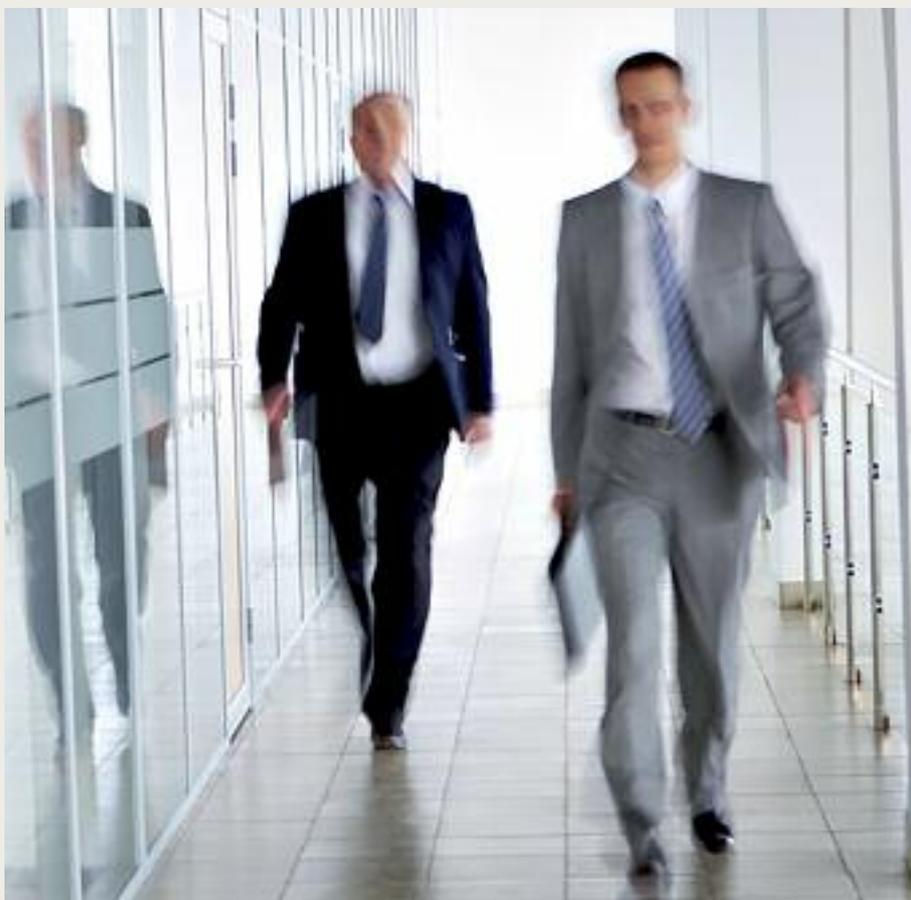
SCUDO MEDICO: SERVIZI PER LA TUTELA DEL PROFESSIONISTA.

Il medico e, più in generale, l' esercente la professione sanitaria è oggi obbligato a prendere coscienza di una realtà ineluttabile: l'universo dei propri interessi necessita di strumenti di protezione sempre più raffinati ed efficienti.

E' di tutta evidenza l'impossibilità di ciascuno di aver cura di sé in un'ottica esclusivamente individualistica.

Il singolo non ha capacità negoziali e relazionali tali da rendere effettiva la garanzia dei propri diritti, poiché posto all'apice di un sistema costruito su stratificazioni di potere non più soltanto pubblico, ma soprattutto privato.

Non v'è alcuna reale possibilità, per ciascun individuo, di reagire su prezzo, qualità e condizioni di beni o servizi, pur reperibili sul mercato: il costo di un'automobile, di una polizza assicurativa o di un conto corrente bancario non è mai realmente frutto di una negoziazione privata, proprio per effetto della evidente asimmetria di potere tra un singolo cittadino e, per esemplificare, una *corporation* multinazionale.



V'è di più.

Un'analogia asimmetria esiste anche nelle relazioni che si mostrano *prima facie* più equilibrate: il conferimento di un incarico professionale, per la tutela legale o l'assistenza tecnica nell'elaborazione di una perizia, è in apparenza improntato a principi di più radicata equità. A ben guardare, anche in tali casi il soggetto che avverte il bisogno di protezione, ossia il destinatario del servizio, non è sempre in condizioni di parità rispetto al professionista che lo fornisce, giacché non ha una reale capacità di influenzarne le scelte.

La parcella dell'avvocato è in fondo rimessa alla decisione ultima di questi che, se valido professionista, avrà sempre la possibilità di imporre al cliente le proprie condizioni economiche, sotto pena di diniego dell'incarico.

Per di più, tutto questo accade in sistema pubblico che non concede ausilio neanche fiscale, tanto che – eccettuati rari casi – i costi di simili prestazioni non sono mai deducibili né tanto meno detraibili.

La coscienza di questa incapacità del singolo, schiacciato da situazioni di potere che lo sovrastano ed accentuano i suoi bisogni di protezione, ha indotto a sviluppare forme collettive di garanzia, attraverso le quali amplificare le possibilità di ciascuno, sino a ristabilire condizioni di equilibrio nei rapporti di forza.

Insieme si riesce a dare voce a ciascuno, altrimenti si è costretti al silenzio.

Scudo Medico è prima di tutto questo: un veicolo collettivo di moltiplicazione delle capacità individuali di protezione. Uno strumento che consente a donne ed uomini, accomunati da esigenze e bisogni affini, di fruire del sostegno di tutti quell'interesse proprio che, nella realtà, è a tutti comune.

L'interesse a pagare un corrispettivo più equo per un certo bene o servizio, ovvero ad ottenere una migliore qualità ed efficacia delle prestazioni.

Insieme, essi inducono la multinazionale a politiche di sconto altrimenti prive di significato economico sul mercato; costringono il professionista a rendere la propria prestazione a condizioni di vantaggio, offrendo opportunità che solo il gruppo può garantire; attirano l'attenzione dei migliori fornitori di beni e servizi, sia per il vantaggio dei numeri che per il prestigio fondato sulla consapevolezza della serietà e del valore dell'iniziativa collettiva.

Il principio diviene evidente nel caso della tutela legale.

Il primo virtuosismo è espresso dalla relazione, di evidente profitto per l'associato, fra il costo della prestazione assicurativa ed il servizio di tutela da essa fornito.

Il contributo di circa diciassette euro, versato per la polizza assicurativa, non potrebbe remunerare di per sé nessuna prestazione legale, neanche la più elementare. Il moltiplicatore offerto dallo strumento associativo pone su un altro piano di relazione quello stesso valore, consentendo al singolo di acquistare con esso un insieme di servizi altrimenti accessibile solo a condizioni economiche profondamente svantaggiose.

Ma v'è di più.

Scudo Medico ha creato una rete di legali convenzionati operando una selezione, sul territorio nazionale, sulla scorta di rigidi criteri qualitativi: quei servizi di tutela dai costi così ridotti, vengono dunque prestati da professionisti che sono espressione della migliore qualità, formazione e diligenza professionale, in ciascuna realtà provinciale.

L'Associazione, inoltre, ha costruito un sistema di analitico e diffuso controllo sull'efficienza dei servizi associativi, attraverso una Cabina di Regia che su di essi vigila costantemente.

Costi contenuti e qualità superiore: con questi presupposti Scudo Medico ha accettato la sfida di offrire ai medici uno strumento di protezione dei loro interessi, tale da assicurare una migliore qualità della vita, non solo professionale.

Ancora, la complessità dell'ordinamento giuridico e della macchina stessa della giustizia costringono costantemente ad arretrare la soglia della prevenzione: si pensi al delicato tema della responsabilità professionale, oggi oggetto di dibattito parlamentare per tentare di conseguire una tanto auspicata riforma che renda meno gravosa e meno esposta la posizione del professionista nella relazione di cura, pur senza recare alcun danno a quella del paziente.

Avendo piena consapevolezza di ciò, Scudo Medico si è fatto parte diligente per creare occasione di confronto e di discussione scientifica, attraverso l'organizzazione di convegni e giornate di studio, nonché promuovendo la costituzione di una rivista giuridica – **Diritto e Salute, Rivista di Sanità e responsabilità medica** – intorno alla quale si sono raccolti studiosi di molte Università italiane, oltre che magistrati esperti della materia, proprio per analizzare sotto ogni profilo il sistema sanitario pubblico e privato e stimolarne una continua evoluzione, evidenziandone problemi ed aporie.

In conclusione, Scudo Medico si è posto un progetto di certo ambizioso, ma ha già conseguito i primi traguardi. Fra essi, il più importante è forse proprio quello di aver dato un contributo per riscoprire una dimensione corale della medicina, nella quale la condivisione delle esigenze e degli obiettivi consente a ciascuno di sentirsi parte di un sistema, quello sanitario, che da sempre costituisce una missione, ancor prima che una professione.

GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE: IL SITO, IL BLOG, LA NEWSLETTER

SCUDOMEDICO.IT: CAMBIA VESTE E DIVENTA SOCIAL

“ScudoMedico è un’associazione rivolta a tutti i professionisti medici, avente come finalità quella di ricercare, ideare, progettare strumenti di servizio a supporto dell’attività del Medico”.

Le parole del Presidente, Dott. Roberto Venesia, condensano e spiegano lo spirito e la sostanza di questa associazione, che ha nella sua natura quella di rivolgersi a tutti i medici per supportarli nella loro attività professionale quotidiana.

Il 13 Novembre del 2015 lo stesso Presidente annunciava la messa online del sito che come egli stesso lo definiva era “una vetrina dell’associazione all’interno della quale trovare indicazioni sulla filosofia del progetto”. Col passare del tempo e con il prosieguo dei lavori ci siamo resi conto che non era più sufficiente, che la quantità dei lavori svolti e delle ricerche fatte necessitava di una nuova struttura, ancor più ricca e più dinamica.

A Luglio 2016, così, si è deciso di mettere online il nuovo sito che come il suo predecessore ha in sé tutte le informazioni basilari sull’associazione, “chi siamo”, “la mission”, “gli strumenti” e l’accesso ai documenti e all’area riservata (Portale Pegaso) per gli iscritti FIMMG, ma da maggior spazio all’informazione con la messa online del blog di ScudoMedico.

Un blog curato da esperti del settore legale, assicurativo e medico. Professionisti che grazie al loro lavoro quotidiano possono dare informazioni di qualità e utili a chiunque svolga un’attività medica. Il blog di ScudoMedico sarà la voce autorevole con la quale i professionisti che ne fanno parte dialogheranno con tutti i medici. Non a caso si usa il termine “dialogo” rifacendosi alla sua etimologia “dià” (fra) e “Lògos” (discorso). Quello che si vuole ottenere infatti è proprio questo, un discorso fra persone che hanno in comune l’interesse verso il miglioramento quotidiano dell’attività professionale del medico. Nella sezione sottostante ogni articolo, infatti, è possibile commentare, giudicare e condividere lo stesso. I commenti saranno messi online a seguito dell’approvazione della redazione, e quelli più interessanti potranno diventare materia di approfondimento per un nuovo articolo. Ogni lettore, quindi, potrà contribuire fattivamente alla realizzazione del blog e al perseguimento degli obiettivi dell’associazione.

Con il medesimo obiettivo, quello del dialogo costruttivo, Scudo Medico sbarca sui Social Network, per ora i più frequentati: Facebook e Twitter. Questi mezzi daranno ancor più voce all’associazione e permetteranno di raggiungere ancora più persone, ampliando anche la fascia d’età a cui ci si rivolge con particolare attenzione ai giovani medici.

Sempre per favorire il dialogo e divulgare il più possibile lo spirito dell’associazione, ScudoMedico è divenuta promotrice della rivista online Diritto e Salute (www.dirittoesalute.org). La rivista, che sarà online da Gennaio 2017, tratterà i temi relativi alla sanità e alla responsabilità medica, sarà diretta dal Prof. Giuseppe Morbidelli e può vantare nel suo comitato di direzione e scientifico i nomi più illustri del panorama italiano in materia di responsabilità medica; Sara Landini, Valentina Manuali, Patrizia Pompei e Luigi Principato, solo per citarne alcuni. Il dialogo con i professionisti della rivista online, che per quanto riguarda l’infrastruttura tecnologica sarà curata da Itaca Srl, accrescerà ancor più l’esperienza e le competenze di tutta l’associazione favorendo così il raggiungimento degli obiettivi della stessa.

Il processo di restyling del sito ha interessato anche le newsletter che ognuno di voi riceve periodicamente. Le prossime newsletter, infatti, tratteranno più argomenti, riportando un estratto della notizia che poi potrà essere approfondita continuando a leggerla direttamente sul blog. In questo modo si potrà avere, con una rapida occhiata, una panoramica completa sugli ultimi argomenti trattati per poi approfondirli con tutta la calma necessaria, dal proprio pc, tablet e smartphone.

Una serie di novità e iniziative che hanno tutte lo stesso comun denominatore la centralità della professione medica svolta in piena sicurezza. Non dimenticatevi quindi di visitare il nuovo sito, di seguire quotidianamente il blog, di leggere le newsletter e diventare fan di ScudoMedico su Facebook e Twitter, lo potete fare in qualsiasi momento, anche dal vostro smartphone, per avere sempre in tasca il tuo consulente di fiducia.

Anatomia della Service Card

FRONTE



The front of the Service Card features a blue background with a graphic of hands. It includes the FIMMG logo (Federazione Italiana Medici di Famiglia) and the logo of the Italian Medical Association (CONFEPROFESSIONI). The card displays the following information:

- Segreteria di appartenenza:** REGGIO EMILIA FORM
- Codice relativo all'attività professionale svolta:** FORM
- Nome e cognome:** MARIO ROSSI
- Codice fiscale:** RSSMRI83M12H501Y
- Codice Service Card:** N° AB12654ZA
- Logo:** Scudo Medico
- Website:** www.scudomedico.it

RETRO



The back of the Service Card features a blue background with a graphic of hands. It includes the following information:

- Valida fino al 12/17**
- QR CODE:** Scansiona il QR CODE ed accedi ai contenuti del Portale Pegaso
- Logos:** Itaca, Mylan (Seeing is believing), Prassi Broker, FCA (FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES)

La Service Card è realizzata grazie al contributo non condizionante di:

Mylan
FCA

www.mylan.it
www.fcagroup.com

e in collaborazione con:

Itaca
Prassi Broker

www.gruppo-itaca.it
www.prassibroker.it

HIV: LA LEADERSHIP DI MYLAN

In Italia, Mylan detiene la leadership del mercato HIV di riferimento, con oltre 2,8 milioni di dosi vendute.

In tutto il mondo Mylan produce e distribuisce 50 farmaci antiretrovirali. Quasi il 50% delle persone affette da HIV/AIDS è in terapia con farmaci Mylan: nel 2015 sono stati distribuiti 6,4 milioni di farmaci antiretrovirali Mylan a uomini, donne e bambini che convivono con HIV, in più di 100 Paesi.

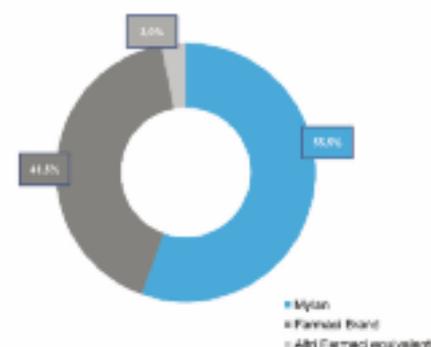
Questi numeri fanno di Mylan uno dei principali produttori mondiali di principi attivi utilizzati nella produzione di farmaci antiretrovirali equivalenti per il trattamento dell'HIV/AIDS.

Anno mobile da novembre 2014 a ottobre 2015		
	Numero di singole dosi	Quota di mercato
Mercato di riferimento*	5.104.119	100%
Mylan**	2.831.942	55,5%
Farmaci brand**	2.119.373	41,5%
Altri farmaci equivalenti	152.804	3,0%

* Somma dei prodotti a base di Lamivudina, Efavirenz e associazione tra Lamivudina e Zidovudina
** Molecole considerate:
- Mylan: Lamivudina, Lamivudina + Zidovudina, Efavirenz
- Brand: EpiVir, Combivir, Sustiva

Dati IMS canale ospedaliero e DPC Ottobre 2015

N.1 in Italia sul mercato di riferimento



Dati IMS canale ospedaliero e DPC Ottobre 2015

Impegno di Mylan nell'HIV/AIDS

Qualità e accessibilità sono i due concetti che riassumono l'impegno di Mylan nell'area dell'HIV/AIDS.

Mylan ha sviluppato una nuova formulazione antiretrovirale (ARV) che si mantiene stabile al calore, consentendo così la distribuzione e l'utilizzo dei prodotti nei Paesi caratterizzati da climi caldi, dove i sistemi di refrigerazione non sono sempre disponibili. Tutti i principi attivi e gli eccipienti contenuti nei medicinali Mylan antiretrovirali sono sottoposti a un consolidato processo di test e monitoraggio prima di essere utilizzati, per garantire sempre ai nostri clienti prodotti della migliore qualità possibile.

Switch da branded a equivalenti L'esperienza della Divisione Malattie Infettive del San Raffaele di Milano

"All'arrivo nell'armamentario terapeutico regionale di molecole equivalenti impiegate negli schemi di terapia dei pazienti seguiti presso il nostro Centro, abbiamo voluto verificare nella pratica clinica i risultati conseguenti allo switch da branded vs generici di alcune molecole antiretrovirali.

Pertanto, a partire da settembre 2014, 341 pazienti, con il loro consenso, sono passati dalla terapia con farmaco brand a un regime con l'equivalente della stessa molecola. Dopo 6 mesi di osservazione non abbiamo riscontrato un aumento di ridotta efficacia o aumentata tossicità rispetto al gruppo di controllo in terapia con i branded".

La sovrapposibilità è stata confermata anche al controllo effettuato a 12 mesi.

"A fronte di risultati convincenti e incoraggianti sotto l'aspetto della tossicità ed efficacia, non va trascurato il fatto che la riduzione dei costi può essere di aiuto nel favorire il processo di ottimizzazione del rapporto costi/benefici nella gestione del paziente sieropositivo".

*Adriano Lazzarin, Primario della Divisione di Malattie Infettive
Istituto Scientifico San Raffaele di Milano



Mylan produce e distribuisce 50 farmaci antiretrovirali in tutto il mondo.



Mylan oggi fornisce farmaci antiretrovirali a circa 6,4 milioni di uomini, donne e bambini che convivono con l'HIV, in più di 100 paesi.



Oggi quasi il 50% delle persone affette da HIV/AIDS nei Paesi in via di sviluppo è in terapia con i farmaci Mylan.

 **Mylan**
Seeing is believing

Nuovi Lea tra appropriatezza ed erogabilità, riflessione breve a margine di un obiettivo raggiunto

di **Guido Marinoni**
componente Comitato Centrale
FNOMCeO

Alla fine ce l'abbiamo fatta.

Abbiamo ottenuto un ridisegno della materia che tutela il rapporto di fiducia tra medico e paziente, garantisce autonomia prescrittiva senza sottrarsi alla necessaria responsabilità professionale ed evita accertamenti inutili e ridondanti: è la sintesi del risultato raggiunto al termine di una pesante stagione di scontri e incomprensioni con i responsabili del Servizio sanitario nazionale.

Il medico non sarà vincolato a comportamenti su singoli casi clinici, ma sarà libero di adattare le indicazioni delle linee guida alle reali condizioni del paziente.

E le attività di verifica saranno previste e negoziate nei contratti dei medici dipendenti e convenzionati.

Pensiamo che in questo percorso la FNOMCeO abbia svolto pienamente il suo ruolo istituzionale di tutela della professione, sconfiggendo la logica della “medicina amministrata” e aprendo, ce lo auguriamo, una stagione di rinnovata collaborazione con il Ministero della Salute e le istituzioni sanitarie.

EDITORIALE

Medicina di famiglia: cambiare per mantenere i propri valori

Donatella Alesso, responsabile scientifico del prossimo Congresso, ci illustra i temi che saranno al centro della discussione e dei workshop di formazione: “Per poter garantire la realizzazione della propria mission di sempre, la Medicina Generale deve chiedere il cambiamento al proprio interno e nell’organizzazione della sanità”



di Eva Antoniotti

Il 72° Congresso nazionale Fimmg Metis si svolgerà in Sardegna, nel complesso di Chia Laguna, dal 3 all’8 ottobre prossimi. Come di consueto si alterneranno momenti di discussione in assemblea plenaria, con ospiti istituzionali e tavole rotonde, e momenti di formazione, con workshop, seminari e corsi-master per medici esperti. L’obiettivo è uno: fornire ai medici della Fimmg l’occasione di ampliare le proprie conoscenze, per svolgere al meglio la propria attività professionale e il proprio intervento sindacale. In attesa che tutto sia pronto per il Congresso, chiediamo a Donatella Alesso, responsabile scientifica dell’evento, di darci qualche indicazione in più sui contenuti che lo animeranno.

Dottoressa Alesso, il titolo del Congresso Fimmg- Metis di quest’anno è: “Medicina di famiglia: cambiare per mantenere i propri valori”. A una prima lettura sembrerebbe un riferimento a “Il gattopardo” di Tomasi di Lampedusa: cambiare tutto, perché nulla cambi.

Nella nostra visione non c’è nulla di gatto-

pardesco, perché quello che vogliamo salvaguardare sono i valori e non lo status quo. I valori della Medicina di famiglia sono quelli fissati dal Wonca: gestione delle cure primarie, cure centrate sulla persona, capacità di problem solving, approccio integrato, orientamento alla comunità, impiego di un modello olistico. Sono valori che resistono nel tempo, ma oggi, per realizzare tutto questo, occorre cambiare, perché il contesto e le condizioni in cui ci troviamo ad operare sono profondamente mutati.

Mi faccia qualche esempio dei temi del cambiamento.

Il più evidente sta nella necessità di modificare l’organizzazione sanitaria. Ha senso tenere separati il medico del giorno e il medico della notte o non serve invece andare verso un ruolo unico? E ancora, come possiamo realizzare ora, nell’epoca di internet e degli smartphone, la prossimità? Soltanto attraverso la vicinanza fisica? E che ruolo può avere il personale di studio? Sono temi importanti che discuteremo in Congresso e che investo il lungo lavoro che Fimmg sta compiendo per il rinnovo dell’ACN. E, accanto a questo, ci sono i nodi professionali, scientifici, a cominciare dal-



la cura delle cronicità, che impegna gran parte dell’attività dei medici di MG.

Deve cambiare anche l’approccio al paziente?

I medici di famiglia hanno sempre fondato la loro attività sulla relazione con il paziente, ma anche per mantenere questo tratto qualificante occorre compiere alcuni cambiamenti. Oggi il paziente arriva spesso carico di informazioni, non tutte corrette, e dunque occorre proporgli una scelta tra le diverse opportunità terapeutiche, attraverso un approccio che non può più essere paternalistico e che dunque richiede al medico conoscenze e attenzioni nella comunicazione. Così come oggi, in partico-

3-8 ottobre 2016
Complesso
Chia Laguna
Domus De Maria (Ca)



72° Congresso nazionale Fimmg-Metis

Per informazioni aggiornate sul programma del Congresso, consultare il sito della Fimmg: www.fimmg.org

Il programma dei lavori del 72° Congresso nazionale Fimmg-Metis, che come di consueto si svolgerà dal lunedì al sabato, è in via di definizione, per ottimizzare i tempi di lavoro tra i momenti seminariali e di aggiornamento professionale e gli appuntamenti assembleari di dibattito. Le sedute plenarie, organizzate come tavole rotonde con la presenza di esperti e ospiti istituzionali, saranno:

- *La medicina di famiglia e i nuovi bisogni della società*
- *Mmg e vaccinazioni dell'adulto: quanto è difficile fare prevenzione in Italia?*
- *Medico di Medicina Generale ed erogazione delle cure di primo livello*
- *Ruolo Unico: l'organizzazione degli studi e del lavoro in Medicina Generale*
- *L'impatto della sanità integrativa nella pratica della Medicina Generale*
- *Gestione delle principali patologie croniche alla luce della riorganizzazione della Medicina Generale*



croniche nella riorganizzazione della MG. In forme più raccolte, si terranno i corsi-master, rivolti alla formazione di medici esperti in specifiche tematiche, come i problemi della sessualità o la diagnosi e gestione del dolore neuropatico. E poi ancora, workshop e seminari su temi importanti per la nostra attività clinica, dalla vaccinologia all'utilizzo dell'holter pressorio, dalla lotta alla sedentarietà alla gestione della dispepsia e dell'insufficienza pancreatica.

Da sottolineare come i temi di organizzazione e del lavoro della MG e quelli dell'aggiornamento scientifico non possono mai essere considerati come separati, ma sono invece profondamente intrecciati. Faccio solo l'esempio delle patologie ischemiche, come l'angina stabile, per le quali fino ad oggi la gestione di farmaci innovativi è stata riservata al II livello, anche se la prescrizione su ricetta "rossa" avveniva sempre al livello della MG. Ora questa situazione è stata superata, ma molti altri farmaci sono ancora legati ai Piani Terapeutici. Anche su questi occorre sviluppare l'aggiornamento dei mmg per consentire una corretta gestione di questi pazienti cronici, perchè è ormai chiaro a tutti come sia proprio la MG a poter meglio intervenire in questi casi.

Altri appuntamenti a Chia Laguna?

Ovviamente ci saranno i seminari gestiti dalla Simpesv e quelli specifici dedicati all'Ecografia Generalista. Inoltre vorrei lanciare un appello. Stiamo preparando una mattinata di confronto dedicata e esperienze di gestione sul territorio: chiunque ritenga di aver concretizzato nella propria realtà un'esperienza davvero innovativa, può inviare un breve abstract alla segreteria organizzativa del Congresso, partecipando così ai nostri lavori.

lare per le patologie croniche, occorre porre più attenzione ad un aspetto come l'aderenza alla terapia, che risulta strategico sia per il risultato terapeutico, sia sotto il profilo dell'impiego delle risorse, sempre più esigue.

Come si articoleranno i lavori congressuali per affrontare tanti diversi argomenti?

Innanzitutto ci saranno le tavole rotonde, in assemblea plenaria, che affronteranno i temi strategici: i nuovi bisogni di salute, il nodo delle vaccinazioni, le cure primarie di primo livello, l'organizzazione del lavoro in MG, l'impatto della sanità integrativa con la MG, la gestione delle patologie

Al medico la responsabilità della scelta delle prescrizioni

Il ministero della Salute sigla un'intesa con i medici, rappresentati dalla presidente Fnomceo Chersevani: cancellato il decreto dello scorso dicembre, saranno solo 40 le prestazioni soggette a "condizioni di derogabilità" indicate nei nuovi Lea

“Il medico potrà continuare a prescrivere tutto quanto riterrà opportuno”. Così si legge nel Manifesto messo a punto dal Ministero della Salute e dalla Fnomceo alla luce dei nuovi Lea al cui interno sono inserite nuove misure su condizioni di erogabilità e indicazioni prescrittive che manderanno in soffitta il famigerato e polemico decreto sull'appropriatezza prescrittiva varato lo scorso dicembre.

“Nel dpcm sui nuovi Lea superiamo di fatto il decreto appropriatezza e si istituisce regime innovativo sia per le condizioni di erogabilità sia per le indicazioni prescrittive” ha detto la ministra della Salute, **Beatrice Lorenzin** nella conferenza stampa di presentazione dell'accordo. “Ma soprattutto – ha precisato – instauriamo un nuovo metodo di lavoro, che vorrei rendere sistematico, di collaborazione sempre più stretta tra ministero, associazioni dei medici e società scientifiche. Il cui obiettivo è fornire strumenti per operare in scienza e coscienza e offrire ai cittadini un'ampia gamma di offerta in modo che possano soddisfare le richieste e la loro domanda di salute”. “Da subito avevamo denunciato le paure nei cittadini e nei colleghi per il ‘vecchio’ decreto sull'appropriatezza”, ha dichiarato la presidente della Fnomceo, **Roberta Chersevani**, aggiungendo: “Questa di oggi è una risposta che diamo ai medici e ai cittadini. Occorre recuperare terreno in merito al disagio dei medici che è evidente, e alle preoccupazioni dei pazienti che

Cancellato il decreto arrivano i nuovi Lea



vedevano venir meno la possibilità del medico di prescrivere in autonomia. In ogni caso dobbiamo tenere conto delle regole e delle evidenze: non è che un paziente che voglia un esame x, che non gli è dovuto perché non ha niente a che vedere con la sua patologia, può portare a casa quella richiesta. Il paziente dev'essere informato e

deve ricevere ciò che veramente gli serve”. “I medici sono comunque perfettamente consapevoli delle necessità di assicurare una sostenibilità al servizio sanitario nazionale e quindi saranno autonomi ma anche responsabili. Speriamo con questa intesa di aver riportato un po' di serenità”, ha concluso la presidente Fnomceo.

appropriatezza,

Sintesi

Cosa prevedono i nuovi Lea

Ci sono voluti 15 anni per modificare la lista dei Livelli essenziali di Assistenza definiti nel 2001. Ma da adesso in poi, assicura la ministra Lorenzin, il loro aggiornamento sarà costante, annuale.

Su *FimmgNotizie* i cambiamenti fondamentali sono sintetizzati da Guido Marinoni, segretario Fimmg Bergamo: "In pratica le condizioni di erogabilità, cioè le situazioni in cui la prescrivibilità, e quindi la rimborsabilità a carico del Ssn, sarà limitata a specifiche situazioni, per le quali dovrà essere apposta una nota sulla ricetta, saranno pochissime: alcune prestazioni di medicina nucleare, i test genetici e poco altro. Le altre prescrizioni avranno indicazioni di appropriatezza prescrittiva: il medico non dovrà riportare alcuna nota, ma sarà sufficiente l'espressione del quesito diagnostico, importante anche per comunicare con il collega che erogherà la prestazione".

La discussione si apre ora sulla sostenibilità economica di questi Lea. Secondo il ministero saranno sufficienti gli 800 milioni di euro previsti dalla legge di stabilità, cui vanno aggiunti 20 milioni di euro derivanti da un risparmio dovuto al trasferimento di prestazioni dall'assistenza ospedaliera ad altri ambiti assistenziali. Riportiamo, di seguito, i punti salienti dei nuovi Lea, così come sono stati messi in evidenza nel corso di un incontro con la stampa da Renato Botti, Dg della programmazione del Ministero della Salute.

Nuovo nomenclatore della specialistica ambulatoriale

Aggiorna il nomenclatore disciplinato dal decreto ministeriale 22 luglio 1996, includendo prestazioni tecnologicamente avanzate ed eliminando quelle ormai obsolete.

Vengono introdotte numerose procedure diagnostiche e terapeutiche che nel 1996 aveva-

no carattere quasi "sperimentale" oppure erano eseguibili in sicurezza solo in regime di ricovero, ma che oggi sono entrate nella pratica clinica corrente e possono essere erogate in ambito ambulatoriale: prestazioni legate alla PMA, alla genetica e prestazioni di elevatissimo contenuto tecnologico (adroterapia) o di tecnologia recente (enteroscopia con microcamera ingeribile, radioterapia stereotassica).

Nuovo nomenclatore dell'assistenza protesica

Il nuovo nomenclatore dell'assistenza protesica consentirà, tra l'altro, di prescrivere: ausili informatici e di comunicazione (inclusi i comunicatori oculari e le taslere adaEate per persone con gravissime disabilità); apparecchi acustici a tecnologia digitale; attrezzature domotiche e sensori di comando e controllo per ambienti (allarme e telesoccorso); posaterie e suppellettili adattati per le disabilità motorie, barriera adattata per la doccia, scooter a quattro ruote, carrozzine con sistema di verticalizzazione, carrozzine per grandi e complesse disabilità, sollevatori fissi e per vasca da bagno, sistemi di sostegno nell'ambiente bagno (maniglioni e braccioli), carrelli servoscala per interni; arti artificiali a tecnologia avanzata e sistemi di riconoscimento vocale e di puntamento con lo sguardo.

Revisione dell'elenco delle malattie rare

Il provvedimento prevede un consistente ampliamento dell'elenco delle malattie rare, realizzato mediante l'inserimento di più di 110 nuove entità tra singole malattie rare e gruppi di malattie. Ad esempio, sono inserite nell'elenco: la sarcoidiosi; la sclerosi sistemica progressiva; la miastenia grave. Da notare come le prestazioni concernenti le malattie rare sono erogate in regime di esenzione.

Revisione dell'elenco delle malattie croniche

Sono introdotte sei nuove patologie esenti: sindrome da talidomide, osteomielite cronica, patologie renali croniche, rene policistico autosomico dominante, endometriosi negli stadi cli-

nici "moderato" e "grave", broncopneumopatia cronica ostruttiva negli stadi clinici "moderato", "grave" e "molto grave". Inoltre vengono spostate tra le malattie croniche alcune patologie già esenti come malattie rare, quali: malattia celiaca, sindrome di Down, s. Klinefelter, connettiviti indifferenziate.

Vaccini

Introduzione di nuovi vaccini (come: anti-Papillomavirus, anti-Pneumococco, anti-Meningococco) e estensione a nuovi destinatari (ad esempio, per il Papillomavirus il vaccino viene erogato anche agli adolescenti maschi).

Screening neonatale

Introduzione dello screening neonatale per la sordità congenita e la cataratta congenita ed estensione a tutti i nuovi nati dello screening neonatale.

Endometriosi

Viene previsto l'inserimento dell'endometriosi nell'elenco delle patologie croniche ed invalidanti, negli stadi clinici "moderato" e "grave". Di conseguenza, si riconosce alle pazienti il diritto ad usufruire in esenzione di alcune prestazioni specialistiche di controllo.

Autismo

Il nuovo schema di decreto recepisce la legge n. 134 del 2015, che prevede l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza per la diagnosi precoce, la cura e il trattamento individualizzato dei disturbi dello spettro autistico.

Procreazione medicalmente assistita

Sino ad oggi le prestazioni di procreazione medicalmente assistita erano erogate solo in regime di ricovero. Per il futuro viene previsto l'inserimento nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale di tutte le prestazioni necessarie nelle diverse fasi concernenti la procreazione medicalmente assistita, omologa ed eterologa. Tutte le prestazioni di raccolta, conservazione e distribuzione di cellule riproduttive finalizzate alla procreazione medicalmente assistita eterologa sono a carico del Ssn.

III Forum Wonca Vasco de Gama Movement

Porteremo a Gerusalemme l'esperienza del progetto CReG in Lombardia



Davide Lauri¹, Fiorenzo Corti², Maria Romano³, Gabriella Levato²

Portare al Forum Internazionale del Wonca Vasco de Gama Movement, rivolto ai giovani medici di Medicina Generale e agli specializzandi in MG, l'esperienza del progetto CReG (Chronic Related Group) di gestione della cronicità, che vede ormai da cinque anni impegnate diverse centinaia di medici di famiglia in Lombardia, ci sembra un'occasione per illustrare alcuni dei nuovi scenari di medicina di iniziativa e di utilizzo di nuove tecnologie che potrebbero rappresentare il futuro della professione per molti giovani colleghi

CReG: alcuni numeri e contenuti

Con i suoi 10 milioni di abitanti, Regione Lombardia (RL) rappresenta 1/6 della popolazione italiana e di questi ben 4,6 milioni sono affetti da patologie croniche. Si tratta per lo più di persone anziane con 3 o più patologie, che assorbono la maggior parte delle risorse economiche del Ssn e rappresentano molto bene la sfida di sostenibilità per i sistemi ad accesso universalistico come il nostro e analogamente quello di altri paesi europei.

Per far fronte a questa sfida nel 2011 il governo regionale ha promosso il programma CReG (Chronic Related Groups) che, con l'assegnazione di un budget predefi-

¹ CMMC, Cooperativa Medici Milano Centro;

² FIMMG

³ Telbios

Porteremo come Fimmg l'esperienza dei mmg lombardi nel progetto CReG anche a Riga a settembre, all'European Forum for Primary Care

nito di gestione per le diverse patologie a un soggetto gestore /provider, aveva l'obiettivo di garantire la continuità di cura tra ospedale e territorio. Compito del provider, per attuare un modello di medicina di iniziativa, la realizzazione di un centro servizi, operativo 365 gg/anno, per garantire la compliance e l'aderenza a PDTA personalizzati attraverso recall attivo dei pazienti stessi e dei medici.

In questa prima fase i soggetti gestori del CReG sono state le Cooperative di Medici di Medicina Generale (MMG); le principali patologie croniche prese in carico sono state ipertensione arteriosa, diabete mellito, scompenso cardiaco e BPCO attraverso modelli di medicina di iniziativa. Alla fine del 2015 il CReG vedeva circa 80.000 pazienti arruolati da parte di 500 mmg in 5 delle ex Aziende Sanitarie Lombarde (ASL) organizzati in 9 Cooperative, mentre nel 2016 con il coinvolgimento di altri 500 medici e 10 nuove Cooperative delle restanti ex ASL (ora Agenzie Territoriali di Salute ATS, dopo la legge di riforma 23 del territorio di RL) si prevedono ulteriori 100.000 pazienti coinvolti entro la fine dell'anno.

Buongiorno CReG

Dei primi 500 MMG partecipanti alla prima fase pilota del progetto, circa 300 MMG delle Cooperative CMMC di Milano, IML di Bergamo e Melegnano, MMG-CReG di Como, hanno selezionato come partner tecnologico Telbios. Da questa partnership nasce il progetto "Buongiorno CReG". Il progetto prevede l'utilizzo di una piattaforma informatica ICT, necessaria per l'emissione dei piani di cura individuali (PAI). In questo momento sono più di 53.000 i pazienti affetti da cronicità coinvolti con PAI validi. Ai pazienti viene offerta la diagnostica di primo livello in telemedicina mentre nei pazienti più complessi è stato proposto il telemonitoraggio domiciliare.

Telemedicina e tele monitoraggio: prospettive

Un aspetto particolarmente interessante, che verrà presentato al Forum Vasco de Gama, è stato appunto l'utilizzo di nuove tecnologie da parte dei mmg, come telemedicina e telemonitoraggio nei pazienti arruolati. Per quanto riguarda la telemedicina, per i mmg delle cooperative che hanno aderito nel 2011 al progetto "Buongiorno CReG" (IML Bergamo e Melegnano, CMMC Milano e MMG-CREG Como) l'eHealth non è più solo strettamente legata alla sperimentazione CReG. Promossa nel 2013 (meno di 250 prestazioni registrate), la telemedicina nel 2015 è diventata pratica comune negli ambulatori di più di 70 medici e vanta una velocità di crescita del 101% (CAGR 2013 - 2015).

Inizialmente era destinata a soddisfare le necessità solo dei pazienti cronici che prevedevano nel piano di cura prestazioni come l'elettrocardiogramma ECG, la spirometria e l'esame dell'emoglobina glicata; oggi i pazienti "non CReG" rappresentano un terzo dei pazienti che fanno esami strumentali presso lo studio del proprio medico e il trend è in aumento. Le prestazioni di telemedicina attese per il 2016 sono più di 3.700, per lo più di telecardiologia. La refertazione dell'ECG trasmesso dal mmg avviene in circa 15 minuti da parte del cardiologo del centro servizi di Telbios, e se necessario il MMG può anche parlare direttamente con lo specialista. Il dato

di previsione tiene conto dell'aumento del numero di pazienti cronici presi in carico dai medici lombardi nel 2016, dei dati storici 2013-2015 e di quelli delle prestazioni registrate nel primo quadrimestre dell'anno nonché delle nuove iniziative di telemedicina e telemonitoraggio messe in atto dalle cooperative.

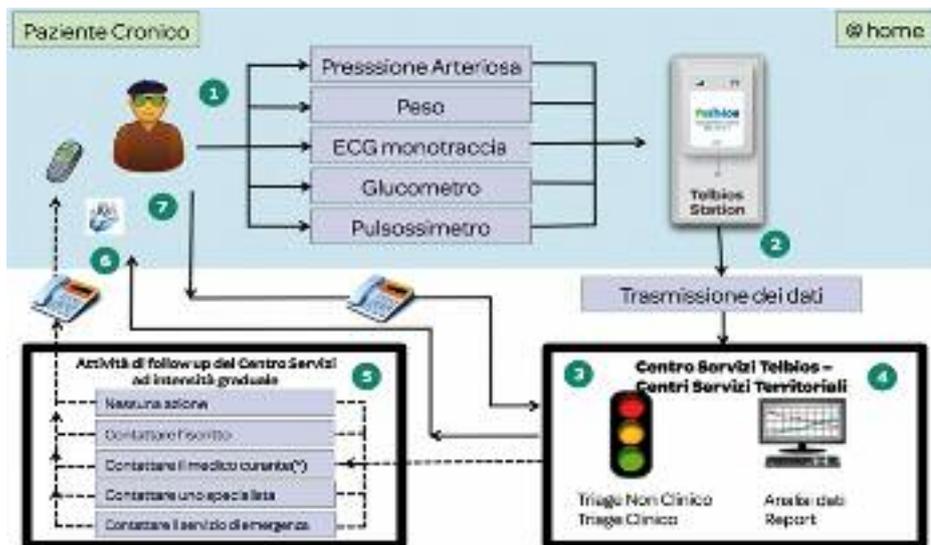
Per quanto riguarda il telemonitoraggio domiciliare l'esperienza è analogamente in crescita, anche se i numeri sono meno significativi, ma si tratta di una metodica più complessa che prevede un iter formativo ad hoc sia per il MMG che per il paziente, ed è al momento riservata ai pazienti CReG. Si tratta di una serie di dispositivi installati al domicilio del paziente, per trasmettere al centro servizi giornalmente una serie di parametri vitali (peso, pressione arteriosa, saturimetria, tracciato ECG, glicemia) secondo uno schema prestabilito dal mmg.

Inizialmente riservata a circa 110 pazienti cronici di pochi mmg affetti da diabete mellito scompensato e scompenso cardiaco cronico nel 2013, e alla luce dei risultati che avevano dimostrato una riduzione degli accessi in Pronto Soccorso (PS) e dei ricoveri nei pazienti telemonitorati a casa rispetto agli altri pazienti della stessa classe CReG non sottoposti a telemonitoraggio, la sperimentazione è stata allargata nel 2016 a circa 50 mmg delle Cooperative CMMC di Milano e IML di Bergamo. L'obiettivo è di supportare almeno 1.500

FIGURA 1. Andamento numero di tele-ECG in pazienti CReG e non CReG dal 2013 al 2016 eseguiti negli studi di 50 MMG



FIGURA 2. Rappresentazione delle fasi di gestione di un paziente cronico in telemonitoraggio.



pazienti cronici più complicati con il telemonitoraggio domiciliare per almeno 6 mesi, per ridurre le ospedalizzazioni e gli accessi impropri in PS. Il mmg è parte attiva perché oltre a decidere frequenza e tipologia delle misure che il paziente poi eseguirà a domicilio, potrà ricevere dei messaggi di allerta sul computer in studio e sul telefonino qualora si verificassero degli eventi sospetti al suo paziente, decidendo poi come intervenire. Si tratta di un servizio sicuramente innovativo che la Medicina Generale mette a disposizione dei propri pazienti, e che per contenuti e numeri rappresenta un'opportunità per il medico di famiglia di familiarizzare con nuove tecnologie per migliorare la cura e il follow up dei pazienti cronici. Porteremo come Fimmg l'esperienza dei mmg lombardi nel progetto CReG anche a Riga a settembre, all'European Forum for Primary Care e vedremo sia in questa

sede che a Gerusalemme se questi nuovi modelli e strumenti tecnologici saranno in grado di interessare e di appassionare in particolare i giovani medici, prospettando scenari futuri per la nostra professione.

Riferimenti bibliografici

1. Nalin M, Baroni I, Romano M, Levato G. Chronic related groups (CReG) program in Lombardy. *Europ Geriatr Med* 2015; 6:325-330.
2. Zocchetti C, Merlino L, Agnello M, Bragato D. Una nuova proposta per la cronicità: i CReG (Chronic Related Group). *Tendenze nuove*. 2011; 5:377-398.
3. Lauri D, Levato G. CReG in Regione Lombardia: L'esperienza di gestione della Medicina Generale. *PharmacoEconomics Supplemento*. 2013; 15:45-54.
4. Lauri D, De Luca C., Levato G. La gestione del paziente cronico a rischio cardiovascolare nel progetto "Buongiorno CReG". *Giornale Italiano di FarmacoEconomics e Farmacoutilizzazione*. 2015; 7(3) :5-13

BuongiornoCReG diventa reference site europeo per la gestione dei malati cronici

Il progetto promosso da Telbios, Sifmed (la scuola di formazione e ricerca di Fimmg Lombardia) e Fimmg Lombardia, è stato valutato positivamente dalla Commissione Europea. Corti: "L'analisi dei dati a oggi disponibili, sia clinici che gestionali ci incoraggia a proseguire in questo percorso originale, che vede ormai coinvolti 1.000 medici di famiglia e 180.000 pazienti nella nostra regione".

Inserito nella più vasta sperimentazione CReG di Regione Lombardia, il progetto ha coinvolto due cooperative di medici di famiglia nell'area di Milano e Bergamo (CMMC, Cooperativa Medici di Milano Centro e IML, Iniziativa Medica Lombarda) ed è diventato ufficialmente reference site europeo per la gestione dei malati cronici, avendo partecipato al bando promosso dalla Commissione Europea nell'ambito del Partenariato europeo per l'innovazione sull'invecchiamento attivo e in buona salute.

"Questo riconoscimento internazionale rappresenta una tappa importante della sperimentazione lanciata nel 2012 e sostenuta con forza da Fimmg Lombardia" ha commentato Fiorenzo Corti, segretario regionale del nostro sindacato. "Centralità e vicinanza alla persona, fiducia del paziente nel proprio medico, utilizzo di nuove tecnologie e di modelli di gestione innovativi: sono i punti cardine del lavoro di questi anni. L'entusiasmo e soprattutto il coraggio non sono mancati per superare schemi e modelli obsoleti che, se hanno prodotto risultati importanti nel secolo scorso, sono chiaramente ormai inadeguati a rispondere ai bisogni emergenti dai nuovi contesti clinici ed epidemiologici. L'analisi dei dati a oggi disponibili, sia clinici che gestionali – ha concluso Corti – ci incoraggia a proseguire in questo percorso originale, che vede ormai coinvolti 1.000 medici di famiglia e 180.000 pazienti nella nostra regione".



Mensile della Fimmg
 piazza G. Marconi 25 00144 Roma
 Telefono 06.54896625
 Telefax 06.54896645
 Fondato nel 1963
 da Giovanni Turziani
 e Alberto Rigattieri

Direttore
 Giacomo Milillo
Direttore Responsabile
 Fiorenzo Corti
Comitato di redazione
 Esecutivo nazionale Fimmg

Editore
 Edizioni Health Communication
 Via V. Carpaccio, 18
 00147 Roma
 Tel 06.594461
 Fax 06.59446228

Coordinatore editoriale
 Eva Antoniotti

Hanno collaborato
 Gennaro Barbieri, Lucia Conti,
 Luciano Fassari, Davide Lauri,
 Gabriella Levato, Ester Maragò,
 Giovanni Rodriguez,
 Maria Romano

Ufficio grafico
 Daniele Lucia

Stampa
 Union Printing - Viterbo
 Finito di stampare
 nel mese di luglio 2016

Registrazione
 al Tribunale di Bologna
 n. 7381 del 19/11/2003
 Costo a copia 2,50 euro

Editore



Edizioni Health Communication srl
 Edizioni e servizi di interesse sanitario